

Codice scheda: ASC A4480423 (Microscheda: 3857A7/8)
Luogo e data: TORINO - 10/11/1894
Autore: RUA MICHELE
Destinatario: BERTELLO GIUSEPPE
Classificazione: Rua: Corrispondenza con Salesiani
Tipo documento e supporto: Lettera spedita - Manoscritto
Autenticità: Interamente autografo

Contenuto: Cambiamenti vari nel personale dell'Ispettorica Sicula. Ha saputo della morte del Barone Spano.

Torino, 10 novembre 1894

Carissimo Don Bertello

Ringrazio il Signore per quanto cedette il buon Don Miguemi. Faccia ancor la grazia che possiamo presto vendere per pagare gli impresari; così avresti le L. 20.000 che chiede Positano di Ali e che non sappiamo dove prendere.

Sta bene a Catanzaro il chierico Nisi, avendo potuto provvedere Roma diversamente.

Per Bronte converrà proprio mandar qualcuno da San Gregorio. Scegli chi ti pare il meno disadatto e se convenisse cambiarlo con qualcuno già più pratico di Catania o di altro collegio fanne pure il cambio. Di qui non abbiamo proprio più alcuno da mandare.

Se è necessario lasciar Don Bocchio a Messina, lo si lasci. Si potrà mandar a Catanzaro appena abbiassi qualcuno per sostituirlo, seppur non sarà conveniente essendo già la sua patente impegnata presso l'autorità scolastica. Quanto a Don Grana, malgrado ogni buon volere, non si può lasciar partire da San Giovanni Evangelista dove già avvennero tanti cambiamenti. Egli poi non sarebbe capace a fare una qualsiasi scuola e però conviene che cominci Don Peretti se può, del resto differire per quando si potrà con altro personale.

Con vivo rincrescimento ricevemmo la notizia della morte del Bar. Spano. Mandiamo lettera di condoglianze alla famiglia. Intanto dobbiamo sempre più riporre la nostra confidenza in Dio vedendo che egli ci toglie i migliori appoggi per codesta casa.

Fa tanti rispetti ai nostri benefattori e cooperatori specie al Bar. Genna e Don Alagna, Don Chiesa e confratelli, come pure ai giovani ed alle

suore pel

Tuo affezionato in Gesù e Maria

Sac. Michele Rua

ORATORIO

DI

S. FRANCESCO DI SALES

Torino, Via Cottolengo, N. 32

10 - 11 - 94

Caro D. Bertello

Mi ringrazio il Signore per quanto cedette il buon D. Miquelini. Faccio ancor la grazia che possiamo presto vendere per pagare gli impresari; così avresti le L. 2000. che chiedi. Positano Di. Ali e che non sappiamo dove prendere.

Sta bene a Catanzaro il ch. Misi; avendo potuto provvedere Roma diversamente.

Sir Bronte converrà proprio mandare qualcuno da S. Gregorio. Scegli chi ti pare il meno disadatto e se converrà cambiarlo con qualcuno già più pratico di Catania o di altro collegio fanno pure il cambio. Di qui non abbiamo proprio più alcuno da mandare.

Se è necessario lasciare D. Boechio a Messina, lo si lasci. Si potrà mandare a Catanzaro appena abbiassi qualcuno per sostituirlo, se pur sarà conveniente estendendo già la sua patente impegnata presso l'autorità salentina.

3857 A7

Quanto a D. Grana, malgrado ogni buon volere, non si può lasciare partire da S. Giovanni Evangel. Dove già avvennero tanti cambiamenti. Egli poi non sarebbe capace di fare una qualsiasi scuola e però conviene che continui D. Peretti se può, del resto differire per quando si potrà con altro personale.

Con vivo ringraziamento riceviamo la notizia della morte del P. S. P. M. Mandiamo lettera di condoglianza alla famiglia. Intanto dobbiamo sempre più riporre la nostra confidenza in Dio vedendo che Egli ci toglie i migliori appoggi per questa casa.

Fa tanti rispetti ai nostri benefattori e Cooperatori special. Hon. Gemma e D. Alagna; tanti cordiali saluti a D. Ruffino, D. Ghiera e Confratelli, come pure ai giovani ed alle sorelle del

Tuo aff. in G. M.

San Michele d'Arno

3857 A8